

Martedì, 24 Maggio 2022

L'assessore Bisesti al convegno sui 50 anni dal Secondo Statuto e il contributo di lavoratori e sindacati

## **“I giovani e il futuro del lavoro: la sfida per un'autonomia che cresce”**

**“Dobbiamo dare attenzione all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, favorire il legame con la scuola per la crescita delle competenze e delle professionalità delle nuove generazioni. Su questo la nostra autonomia può fare la differenza. L'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori del Trentino rappresenta un punto di riferimento per caratterizzare in positivo il nostro territorio nella sfida della crescita e nel miglioramento delle condizioni dell'occupazione. Un insieme di obiettivi sui quali è fortemente impegnata la Provincia autonoma di Trento. Siamo consapevoli che per difendere la nostra autonomia bisogna saper progettare lo sviluppo e farlo assieme. Come è stato fatto nella nostra storia, così dovremo continuare a fare in futuro, a beneficio di tutta la nostra comunità”. Lo ha detto l'assessore provinciale all'istruzione, università e cultura Mirko Bisesti, intervenendo al convegno “1972-2022. Più giusta, più equa, più solidale. Il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori all'Autonomia trentina”. Primo appuntamento del progetto promosso da Cgil, Cisl e Uil, nel cinquantenario del secondo Statuto, per riflettere sull'apporto che le organizzazioni sindacali e i lavoratori hanno fornito, negli ultimi 50 anni, allo sviluppo dell'Autonomia. Un percorso che vede la collaborazione della Fondazione Museo storico del Trentino in veste di partner scientifico.**

L'appuntamento ospitato nella sede della Cisl del Trentino e moderato dal direttore della Fondazione Giuseppe Ferrandi è stato aperto da alcune video-interviste a sindacalisti “storici” di Cgil, Cisl e Uil che hanno vissuto direttamente profondi cambiamenti nella società e nel mondo del lavoro provinciale e con l'intervento di Davide Leveghi che per la Fondazione Museo storico ha realizzato le interviste. A seguire gli interventi dei segretari provinciali Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti e alcune testimonianze di sindacalisti dell'epoca.

L'incontro ha sancito l'avvio del percorso promosso dalle organizzazioni sindacali sul cinquantenario, che costituisce un punto d'arrivo importante per il Trentino e l'Alto Adige, ma anche – come è stato sottolineato – un punto di partenza per la costruzione di un'Autonomia concreta. L'occasione anche per uno sguardo sugli strumenti innovativi di politica industriale e di welfare territoriale - dall'Agenzia del Lavoro al Progettone fino alla sanità integrativa - di cui il Trentino si è dotato. Non senza il contributo decisivo, come hanno ribadito Cgil, Cisl e Uil, di lavoratori e sindacati.